



MERCATO CRESCE



ANTON FRANCESCO ALBERTONI,
presidente di Ucinat

sono strutturate per esportare, soprattutto nei paesi emergenti in questo settore. Questo perché, come spesso si sentiva dire negli stand della fiera, con le tasse e controlli fiscali che subito scatterebbero all'acquisto di una barca, comprare barche in Italia è da pazzi.

Un peccato, dato che la nautica in Italia è un settore importante e che le principali imprese, nel mercato mondiale delle costruzioni di yacht, sono due aziende italiane: Azimut Benetti, vincitrice del premio "Barca dell'anno 2011" con l'Azimut 45, e Ferretti.

Imbarchazioni prodotte quasi totalmente in Italia ma che non vengono comprate in questo Paese. Altro punto dolente per gli espositori sono stati i costi per gli stand: un'azienda che espone per circa dieci giorni deve sostenere un budget importante, per non parlare poi dei costi di banchina; molti si sono lamentano infatti per l'aumento delle tariffe. Giudizi positivi invece per le manifestazioni fuori Salone. Quest'anno, infatti, si è cercato di coinvolgere maggiormente la città nel progetto del Salone Nautico, organizzando vari eventi all'interno della città. Tra le iniziative quella che ha più colpito è stata GenovaInBlu che ha messo in scena, durante i nove giorni di manifestazione, il patrimonio artistico e culturale della città con eventi, spettacoli e opportunità legate al mondo della nautica.

MATCH RACE FRANCESCO BRUNI E IL NUMERO 1

Grazie alla medaglia di bronzo nell'Argo Group Gold Cup alle Bermuda, l'azzurro Francesco Bruni, supera Ian Williams e conquista la prima posizione nella Ranking List ISAF per la specialità Match Race. Riconoscimento del tutto meritato per il velista palermitano che, insieme al suo equipaggio Bruni Racing Team (attualmente secondo nella classifica del match race), ha ottenuto ottimi risultati in questa stagione: una vittoria in Germania sul lago di Costanza, due secondi posti in Corea



e Portogallo e, come già detto, un terzo posto alle Bermuda. "E' stato un percorso lungo e difficile - ha dichiarato Francesco Bruni - che abbiamo affrontato con entusiasmo e modestia. Se penso che all'inizio della nostra avventura, un paio di anni fa, facevamo fatica a farci invitare ai match race di grado 2 e 3, trovarci oggi in cima alla classifica mi riempie di soddisfazione. Oggi mi sento di ringraziare tutti quelli che hanno creduto in noi da Giovanni Maspero, con cui abbiamo iniziato, fino ad Azzurra con lo YCCS e a tutti i ragazzi che hanno fatto parte dell'equipaggio nei vari eventi, tra questi in particolare Matte e Pigi, che rappresentano il nocciolo duro del team". Secondo in classifica il vincitore delle ultime due manifestazioni del match race, l'australiano Torvar Mirsky, mentre scende al terzo posto Ian Williams. La leadership nel Mondiale Isaf è sempre stata appannaggio di autentici fuoriclasse della vela e con Bruni è la prima volta che un italiano riesce a raggiungere questa ambita posizione.